

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18.04.2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell'1.07.2016;

VISTA la direttiva prot. n. 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

VISTO il D.P.R.S. n. 645/Area 1/SG del 30.11.2017 con il quale l'On.le Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del territorio e ambiente;

VISTA l'istanza prot. n. 34606 dell'11.8.2017, acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 15564 del 29.8.2017, con la quale il Comune di Vittoria (Rg) nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della "Variante al vigente PRG per cambio destinazione urbanistica da zona "E" a zona

“D2”, dell’area sita in c/da Mazzara, Agro di Vittoria, censita al N.C.T. al foglio 116, particelle n. 137, 141, 142, 143, 300, 867, 868, e al N.C.E.U. al foglio 116 mappale 863, per la realizzazione di un centro per la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e la trasformazione dei fogli di polietilene dismesse dalle serre”, della Ditta ROSA s.r.l. – SIDI s.r.l.s.;

VISTA la nota prot. n. 16094 dell’8.9.2017 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa alla “Variante al vigente PRG per cambio destinazione urbanistica da zona “E” a zona “D2”, dell’area sita in c/da Mazzara, Agro di Vittoria, censita al N.C.T. al foglio 116, particelle n. 137, 141, 142, 143, 300, 867, 868, e al N.C.E.U. al foglio 116 mappale 863, per la realizzazione di un centro per la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e la trasformazione dei fogli di polietilene dismesse dalle serre”, della Ditta ROSA s.r.l. – SIDI s.r.l.s., ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell’Ambiente**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell’energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Delle Infrastrutture, Mobilità e dei Trasporti**
- **Dipartimento Regionale dell’agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa**
- **Ufficio del Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
- **Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP di Ragusa**
- **Azienda Reg.le Protezione Ambiente, DAP di Ragusa**
- **Consorzio di Bonifica 8 Ragusa**

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei sopra richiamati S.C.M.A.

- Nota prot. n. 107260 del 13.9.2017 del Comando Corpo Forestale di Ragusa,
- Nota prot. n. 32704 dell’11.10.2017 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 20796 del 17.11.2017 con la quale, per il tramite dello Staff 2, sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della “Variante al vigente PRG per cambio destinazione urbanistica da zona “E” a zona “D2”, dell’area sita in c/da Mazzara, Agro di Vittoria, censita al N.C.T. al foglio 116, particelle n. 137, 141, 142, 143, 300, 867, 868, e al N.C.E.U. al foglio 116 mappale 863, per la realizzazione di un centro per la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e la trasformazione dei fogli di polietilene dismesse dalle serre”, della Ditta ROSA s.r.l. – SIDI s.r.l.s. alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTO il parere n. 357 del 20.12.2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 22244 del 24.12.2018 dall’Unità di Staff 2 – DRU con il quale è stato ritenuto che la “Variante al vigente PRG per cambio destinazione urbanistica da zona “E” a zona “D2”, dell’area sita in c/da Mazzara, Agro di Vittoria, censita al N.C.T. al foglio 116, particelle n. 137, 141, 142, 143, 300, 867, 868, e al N.C.E.U. al foglio 116 mappale 863, per la realizzazione di un centro per la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e la trasformazione dei fogli di polietilene dismesse dalle serre”, della Ditta ROSA

s.r.l. – SIDI s.r.l.s., *sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel medesimo parere.*

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 357 del 20.12.2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **357** del **20.12.2018** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la "Variante al vigente PRG per cambio destinazione urbanistica da zona "E" a zona "D2", dell'area sita in c/da Mazzara, Agro di Vittoria, censita al N.C.T. al foglio 116, particelle n. 137, 141, 142, 143, 300, 867, 868, e al N.C.E.U. al foglio 116 mappale 863, per la realizzazione di un centro per la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e la trasformazione dei fogli di polietilene dismesse dalle serre", della Ditta ROSA s.r.l. – SIDI s.r.l.s. *è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel medesimo parere.*

Art. 2) Il Comune di Scicli (Rg), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li

15 GEN. 2019



Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On. Avv. Salvatore Cordaro)





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: RG 12-21 Comune di Vittoria – Variante al vigente P.R.G. per il cambio della destinazione urbanistica da zona “E” a zona “D2” dell’Area sita in c/da Mazzara, Agro di Vittoria – censita al N.C.T. al foglio 116, particelle 137, 141, 142, 143, 300, 867, 868, e al N.C.E.U. al foglio 116 mappale 863, per la realizzazione di un centro per la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e la trasformazione dei fogli di polietilene dismessi dalle serre.
Ditte: “ROSA s.r.l.” – “SIDI s.r.l.s.”

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 354 DEL 20.12.2018

Premesso che:

Con nota prot. n. 34606 del 11/08/2017, acquisita agli atti di questo Assessorato al prot.n. 15564 del 29/08/2017 il Comune di Vittoria - Direzione Urbanistica – nella qualità di *Autorità Procedente* ha trasmesso al Dipartimento Urbanistica la variante di cui all’oggetto, al fine di avviare la procedura prevista dall’art.12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (*verifica di assoggettabilità*), e, contestualmente, ha trasmesso, in formato cartaceo ed informatico, la seguente documentazione:

1. **Rapporto Preliminare Ambientale** comprendente la descrizione dell’intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione dello stesso, secondo i criteri dell’art. 12 e dell’allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
2. **Copia della ricevuta dell’effettuato versamento del contributo di € 1000** ex art. 6, comma 24, lett. a) da parte delle Ditte proponenti, per le spese di istruttoria ai fini dell’attivazione del procedimento (*verifica di assoggettabilità*);
3. **Relazione tecnica e tav. inquadramento territoriale.**

Dal contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale, redatto ai sensi dell’Allegato I del D.Lgs. 152/06, riguardante la proposta di piano di cui all’oggetto emerge quanto segue:

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La società SIDI s.r.l.s., che in atto gestisce l'attività di cui in premessa, per meglio rispondere alla crescente richiesta di prestazioni provenienti dal mercato, necessita di ampliare e meglio organizzare le attività in atto svolte nei predetti terreni, nonché di intraprendere nuovi cicli di lavorazione rispondenti ai dettami di cui al D. Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

La ditta, SIDI s.r.l.s., titolare dell'AUA n.79/2015 rilasciata dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa, con successiva presa d'atto dal S.U.A.P. del Comune di Vittoria prot.23452/Gen. del 01.06.2017.

L'attuale destinazione urbanistica del PRG vigente, per i terreni di cui sopra, risulta essere la zona territoriale omogenea "E" - zona prevalentemente destinata agli usi agricoli di cui all'art. 44 delle norme tecniche di attuazione.

Considerato che con Delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 31.05.2012, il civico consesso ha espresso parere favorevole alla variante "de quo", deliberando di dare mandato all'Ufficio del Piano ai sensi dell'art.18, L.109/1994 e s.m.i., di predisporre gli atti necessari per la redazione della relativa variante urbanistica al vigente PRG; di porre a carico della ditta richiedente tutti gli oneri occorrenti per la redazione, pubblicazione e quanto altro occorre per la definitiva conclusione del provvedimento. Pertanto con la presente, in ossequio di quanto previsto nella citata delibera di C.C., si intende **variare la destinazione urbanistica dell'insediamento, da zona territoriale omogenea "E" - zona prevalentemente destinata agli usi agricoli, a zona territoriale omogenea "D₂" - nuove zone per l'insediamenti industriali.**

DESCRIZIONE GENERALE

L'area in oggetto è ubicata a Vittoria in c.da Mazzara ed è censita al N.C.T. al foglio 116, particelle 137, 141, 142, 143, 300, 867, 868, e al N.C.E.U. al foglio 116, mappale 863, per un'estensione catastale di mq. 54.914,00. Il lotto di terreno è direttamente accessibile da varco carrabile ubicato nella Strada per Gaspanella (ex S.P. 16) al Km 1+080 lato sinistro. La morfologia dell'area è caratterizzata da un andamento sostanzialmente pianeggiante e da un punto di vista urbanistico, ricade in zona "E" (zona prevalentemente destinata agli usi agricoli) del vigente P.R.G. di Vittoria. L'area oggetto di variante urbanistica non ricade all'interno di zone SIC o ZPS e non è in prossimità delle suddette zone, non è interessata da vincolo paesaggistico, non sono presenti zone di interesse archeologico né tantomeno trovasi nell'ambito di aree classificate a "rischio o pericolosità"

BACINO IDROGEOGRAFICO

L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 80 "Fiume Ippari" del Piano di Assetto Idrogeologico della Sicilia al limite con il bacino n. 82 (Irminio) ed il bacino n. 81 (Bacino minore tra Ippari ed Irminio), quasi sulla linea di crinale e non rientra tra quelle sottoposte a rischio di dissesti o pericolosità geomorfologica. Neanche il Piano di tutela delle acque rileva elementi ostativi per la realizzazione dell'intervento.

DISTANZE DA SITI SENSIBILI (SIC, ZPS ecc.)

L'intervento ricadente all'interno del sistema urbano del Comune di Vittoria non è interessato da siti sensibili.

La zona più prossima è costituita dal SIC denominato ITA08003 "Vallata del F. Ippari (Pineta di Vittoria)" distante in linea d'aria circa due chilometri.

CORRIDOI ECOLOGICI

L'area ricade in zona priva di corridoi lineari e non è interessata da corridoi diffusi ed è caratterizzata dalla presenza di stepping stones.

VALORE ECOLOGICO

Il valore ecologico dell'area secondo Carta Natura dell'ISPRA evidenzia un Habitat 82.3 - coltura di tipo estensivo, sistema agricolo complesso. Valore ecologico basso. Sensibilità ecologica molto bassa. Pressione antropica bassa. Fragilità ambientale molto bassa. Considerato l'intervento in progetto il differenziale di copertura può considerarsi non rilevante.

STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE

ATMOSFERA.

Aria

CARATTERISTICHE DELL'ARIA:

Le caratteristiche dell'aria non presentano particolari condizioni per le quali si rende necessaria un'analisi delle sue componenti negli ambiti interessati

FONTI DI POSSIBILE ALTERAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'ARIA.

(Fonti di inquinamento chimico-fisico quali sostanze gassose, materiale particolato).

Nelle immediate vicinanze dell'ambito interessato non si riscontrano fonti di inquinamento significative.

EFFETTI

Nell'aria non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni fisico-chimiche.

AMBIENTE IDRICO (acque superficiali e sotterranee)

Acque superficiali

L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali.

All'interno dell'area si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale e la permeabilità della formazione affiorante è variabile perché litologicamente eterogenea, essendo costituita da biocalcareni (sufficientemente permeabili).

Emergenze (sorgenti, pozzi)

All'interno dell'area oggetto di studio è presente un pozzo trivellato giusta autorizzazione all'Attingimento n. 5754 del 16.01.2017 rilasciato dall'Assessorato Infrastrutture e Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico, Servizio Genio Civile di Ragusa U.O.7.

Acque sotterranee

La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche.

Le formazioni sottostanti sono con un sufficiente grado di permeabilità.

LITOSFERA (SUOLO, SOTTOSUOLO, ASSETTO IDROGEOLOGICO).

- Inquadramento morfologico e caratteristiche geomorfologiche

La morfologia dell'area interessata è caratterizzata da un andamento sostanzialmente pianeggiante.

- Inquadramento geologico

Dallo studio geomorfologico si evidenzia che il terreno è caratterizzato dalla presenza di sabbie.

- Uso del Suolo

L'area in oggetto allo stato attuale è in parte incolta e in parte pavimentata (misto cementato e asfalto).

- Genesi, evoluzione e capacità d'uso del suolo

L'ambito oggetto dello studio è stato influenzato dall'attività antropica ad opera dell'uomo, dovuta principalmente all'espansione edilizia, che oramai ingloba l'area nel sistema industriale/artigianale.

- Effetti delle attività umane

Nell'ambito interessato, le attività umane hanno determinato il nascere di infrastrutture e attività serricole accompagnate dall'abbandono delle campagne.

L'effetto più rilevante è il frazionamento della proprietà ed il conseguente accrescimento del patrimonio immobiliare edificato e l'attività serricola intensiva.

- Fonti di possibile alterazione delle caratteristiche del suolo e del sottosuolo

Fonti di inquinamento e loro effetto.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large 'M' at the top, a signature, 'la', 'B', 'et', 'A', 'R', and 'M' at the bottom.

Nelle aree interessate non si riscontrano fonti specifiche di inquinamento.

Rischi geologici connessi ad eventi variamente prevedibili

Il rischio vulcanico è da escludere per ovvie ragioni.

Il rischio di frane, nelle aree interessate è da escludere.

Il rischio meteorologico di eventuali inondazioni è da escludere in base alla configurazione altimetrica delle aree, confermato dalla zonizzazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

Il rischio sismico è quello determinato dalle condizioni generali di sismicità della zona ma che nel contesto di riferimento non presenta particolari elementi di criticità.

BIOSFERA (FLORA, FAUNA, ECOSISTEMI)

- Flora e Vegetazione

Con riferimento a studi botanici si rileva che nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima.

- Fauna

Importanza faunistica del contesto e fauna significativa potenziale.

Si rileva che nelle aree interessate non sono presenti siti di importanza faunistica (siti di riproduzione, di rifugio, di svernamento, di alimentazione, di corridoi di transito ecc.) e non sono presenti specie e popolamenti rari e/o protetti.

Fauna presente nel contesto territoriale ibleo

Dal punto di vista faunistico le aree del contesto sono caratterizzate dalla presenza di specie di invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, la cui abbondanza è influenzata dall'attività umana.

Le specie presenti o presumibilmente presenti all'interno dell'area oggetto di studio, per lo più specie comuni o comunque non sono inserite né in liste rosse né negli allegati della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE.

- Ecosistemi

Il contesto ambientale in cui si collocano le aree interessate appartiene ad ecosistemi raggruppabili per caratteristiche di omogeneità.

Si possono individuare i seguenti sottosistemi:

- Ecosistema urbano caratterizzato da spazi poco urbanizzati, edifici ampi e spazi scoperti;
- Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, senza alberature, delimitato da recinzioni;
- Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, con alberature, delimitato da recinzioni.

L'area interessata dall'intervento non rientra nell' "Ecosistema urbano caratterizzato da spazi urbanizzati, edifici e spazi scoperti".

- Ecosistemi acquatici

Le aree del contesto non sono interessate da ecosistemi acquatici.

(...)

BENI CULTURALI

All'interno delle aree non vi sono beni culturali.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Qui di seguito si individuano e valutano, a partire dagli obiettivi e dalle azioni/interventi del "Piano", gli effetti ambientali significativi in relazione agli obiettivi di protezione ambientale.

...

Il territorio dell'area in esame non rileva criticità ambientali, anche se deve riuscire a coniugare l'esigenza di sviluppo e il mantenimento del valore naturalistico ambientale presente, in un'ottica di sviluppo sostenibile che ben vede gli obiettivi di recupero dell'esistente rispetto ai nuovi insediamenti.

Ambito di influenza ambientale

Nella tabella seguente sono state individuate le interazioni tra la Variante e le Componenti Ambientali, con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione per la successiva valutazione, sui temi/aspetti ambientali influenzati dalla Variante.

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE		MOTIVAZIONE INTERAZIONE
	SI	NO	
Biodiversità		X	
Acqua		X	L'interazione con questa

			componente ambientale è legata all'introduzione di criteri e condizioni per la realizzazione di nuovi insediamenti, con particolare riferimento a quelli relativi allo smaltimento delle acque bianche e nere, il risparmio idrico e alla permeabilità del suolo, tutti accomunati dall'obiettivo di garantirne la loro sostenibilità ambientale.
Suolo, sottosuolo e territorio		X	L'interazione con questa componente ambientale è legata in primo luogo al contenimento del consumo del suolo, in termini di riduzione della capacità edificatoria attuabile nei comparti interessati dalla Variante. Inoltre, anche l'introduzione di criteri e condizioni per la realizzazione di nuovi insediamenti, con particolare riferimento a quelli riferiti alla sicurezza dal punto di vista geotecnico e sismico e dalla bonifica del suolo, hanno l'obiettivo di ridurre la pressione su questa componente ambientale.
Paesaggio		X	
Elettromagnetismo		X	
Aria e Rumore		X	Per queste componenti ambientali l'interazione è legata all'introduzione di criteri e condizioni per la realizzazione di nuovi insediamenti, con particolare riferimento a quelli riferiti all'efficienza energetica e contenimento dell'emissione di gas-serra, inquinamento luminoso, acustica, ma anche a quelli relativi alla mobilità sostenibile.
Beni Culturali		X	

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dagli impatti

Le interazioni di cui sopra determinano come conseguenza degli impatti ambientali, intesi in senso generale come alterazioni qualitative e/o quantitative, dirette e/o indirette, a breve e/o a lungo termine, permanenti e/o temporanee, singole e/o cumulative, positive e/o negative dell'ambiente.

Per l'analisi delle caratteristiche degli impatti e la valutazione della significatività degli impatti attesi dall'attuazione della Variante, si è preso come riferimento il contenuto dell'Allegato I e degli Allegati alla Parte II, del D.Lgs. n. 4/2008 ovvero:

Criteri Allegato I D.Lgs. 4/2008	Contenuti dei rapporti
I. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	

in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	Le modifiche cartografiche e normative previste dalla variante urbanistica in oggetto hanno carattere prevalentemente operativo, al fine di rendere attuative le scelte pianificatorie proposte.
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	Le modifiche non influenzano altre varianti o piani sovraordinati.
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	Le varianti dettate per esigenze meramente attuative permetteranno l'attuazione dei rispettivi ambiti di trasformazione nel rispetto delle norme vigenti in materia di sviluppo sostenibile.
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;	Per la tipologia della variante non si ravvisano problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) 2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	La variante per tipologia delle modifiche a cui è finalizzata, risulta poco rilevante ai fini della normativa del settore ambientale.
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione della variante.
carattere cumulativo degli impatti	La variante si riferisce ad una porzione del territorio della Provincia di Ragusa, pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito alla variante.
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Per l'oggetto degli argomenti trattati non si ravvisano impatti tali da interessare aree esterne agli ambiti stessi di trasformazione.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Le aree interessate sono ambiti di trasformazione che non sono ritenute di valore ambientale; pertanto le modifiche proposte non interessano aree con presenza di particolari caratteristiche naturali o di qualità ambientale e/o culturale.
Impatti o paesaggi riconosciuti come su aree protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Non sono previsti impatti su paesaggi o aree ritenuti protetti.

Pressioni attese dalla variante

Nel quadro sinottico seguente sono state riassunte, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione del piano.

CATEGORIE DI PRESSIONE	PRESSIONI ATTESE IN FASE DI CANTIERE	PRESSIONI ATTESE IN FASE DI GESTIONE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA
CONSUMI	Consumi di Unità ecosistemiche esistenti: - Asportazione del suolo; - sbancamenti ed escavazioni; - impermeabilizzazioni del suolo - consumi energetici.	- impermeabilizzazione suolo; - consumi energetici; - perdita di elementi di naturalità (terreno incolto)	- suolo; - risorse energetiche; - ambiente biotico (vegetazione, biomassa).
EMISSIONI	Missioni in atmosfera: - da traffico indotto da mezzi di cantiere; - rumore da apparecchiature da lavoro - rumore da traffico indotto; - vibrazioni da traffico indotto;	Emissioni in atmosfera da aumento traffico locale produzione acque reflue; - inquinamento luminoso; - rumore e vibrazioni da aumento traffico locale	- aria; - ambiente fisico (rumore, vibrazione, inquinamento luminoso); - salute umana;

	- scarichi idrici temporanei.		- ambiente biotico (ecosistemi, fauna);
INGOMBRI	- cumuli di materiale; - depositi di materiale di scavo;	- volumi fuori terra delle eventuali opere edili;	- paesaggio
INTERFERENZE	Rifiuti speciali	- aumento del grado di artificializzazione del territorio; - aumento rifiuti urbani	- ecosistemi (zona di margine tra edificato e agro ecosistemi).

Misure di Mitigazione

Per le Azioni/Interventi della Variante che prevedono potenziali impatti ambientali significativi o incerti, in fase di Rapporto Ambientale, saranno individuate misure atte ad impedire, ridurre e compensare tali impatti e ad assicurare l'integrazione del principio di sostenibilità ambientale nella sua complessiva attuazione.

Si prevedono misure integrate di mitigazione e compensazione che si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. Tali mitigazioni, che competono ad altri piani di settore specifici, danno comunque contezza di quanto il Programma sia fondato su criteri di sostenibilità e di qualità ambientale e paesaggistica

Nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano e proposte in questa sede.

Categorie Pressione	Impatti Potenziali Attesi	Risposte previste dal Piano	Ulteriori mitigazioni Proponibili	Indicazioni di monitoraggio
CONSUMI	Consumo di suolo			Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici del lotto di suolo
	Incremento consumo e risorse energetiche		Utilizzo di fonti di energia alternativa	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva.
EMISSIONI	Aumento inquinamento luminoso; aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)	Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente	Adozione di soluzioni progettuali adatti al contenimento: -apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade a led.	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
INTERFERENZE	Ampliamento della superficie edificata	Modifica minima della forma dell'urbanizzato; non è in contrasto con la compattazione della forma dell'abitato.		

Il RAP riporta anche una serie di schede di valutazione delle aree con potenziali effetti negativi in funzione dei set di indicatori prioritari per la VAS degli strumenti urbanistici al fine di evidenziare, rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e gli indirizzi operativi giungendo alla conclusione che "... complessivamente la Variante non risulta impattante in quanto non interferisce negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti per le quali l'impatto è lieve e le ricadute attese sono comunque limitate. In senso generale si può dunque affermare che la variante urbanistica risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti."

Riferimenti per la valutazione

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page.

Le conseguenze della Variante sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio del piano nelle diverse fasi della sua realizzazione, gestione e dismissione.

Coerenza tra obiettivi e assetto territoriale

La destinazione urbanistica prevista è pertanto coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, per il soddisfacimento di standard all'interno di aree agricole non residenziali quasi sature.

CONCLUSIONI

Relativamente alle caratteristiche delle aree interessate dalla variante in argomento il RAP rileva ed analizza i vincoli, le tutele e gli indirizzi specifici delle medesime aree e conclude affermando che: "Considerato che dall'attuazione della Variante, ci si può attendere una minima riduzione del carico urbanistico legata al sostanziale mantenimento dello status quo, nonché una maggiore garanzia rispetto alla sostenibilità ambientale, principalmente in termini di mobilità sostenibile, che in relazione alle informazioni ed ai dati raccolti nel presente documento si ritiene di poter concludere che:

- non si individuano elementi che possano far presumere un incremento di consumi energetici rispetto alle disposizioni precedenti;
 - non si individuano elementi che possano far presumere un incremento di consumi idrici;
 - non si individuano elementi che possano far presumere un incremento di emissioni inquinanti in atmosfera;
 - non si individuano elementi che possano far presumere un incremento di acque nere e bianche da smaltire;
 - non si individuano elementi che possano far presumere un incremento di emissioni acustiche;
 - non si determinano incrementi di superficie impermeabilizzata;
- Pertanto si ritiene che questa variante per la trasformazione della destinazione urbanistica, non comporti alcuna modifica potenzialmente peggiorativa negli effetti ambientali e territoriali, conformemente alle previgenti previsioni del P.R.G."

ESAME DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

Considerato che il Rapporto Preliminare risulta comprendere la descrizione della variante, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, **con nota prot. n. 16094 del 08.09.2017**, il Servizio 4 del Dipartimento Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del predetto Rapporto Preliminare chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota ed l' Autorità procedente a contro dedurre nel termine dei successivi 10gg.;

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Ripartizione Faunistico Venatoria di Ragusa
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa
- Genio Civile di Ragusa
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- Dipartimento della Protezione Civile – Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa
- Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- ASP Ragusa
- Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa

o **Consorzio di Bonifica 8 Ragusa**

Rilevato che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti a questo Dipartimento (indirizzati anche al Comune di Ragusa) da parte dei soggetti competenti in materia ambientale i seguenti contributi:

- nota prot. 107260 del 13/09/2017 del Comando Corpo Forestale – Servizio 14 Ispettorato Ripartimentale di Ragusa, nella quale si comunica che, poiché l'area oggetto della variante non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 E SS.MM.II., né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I., né su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS della Rete "Natura 2000" " ... l'Ufficio non emette parere per difetto di competenza. "
- nota prot. 32704 del 11/10/2017 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa nella quale si afferma che " ... omississ ... in considerazione delle dimensioni dell'area e del tipo di intervento da realizzare si ritiene di esprimere parere di assoggettabilità a VAS del presente piano. "

Considerata e valutata la documentazione fornita dall'Autorità precedente (Comune Vittoria) e i pareri pervenuti ed espressi dagli SCMA, vista la proposta di parere del Dipartimento Urbanistica, trasmessa con nota prot. n. _____ del _____, che viene condivisa all'unanimità, questa **Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale** esprime

PARERE

che la Variante al vigente P.R.G. per il cambio della destinazione urbanistica da zona "E" a zona "D2" dell'Area sita in c/da Mazzara, Agro di Vittoria – censita al N.C.T. al foglio 116, particelle 137, 141, 142, 143, 300, 867, 868, e al N.C.E.U. al foglio 116 mappale 863, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; con le seguenti indicazioni:

Nella fase di esecuzione della Variante dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nel Rapporto Preliminare, e durante la fase di cantiere dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;

durante la fase di attuazione:

- limitare le superfici impermeabilizzate;
- devono essere mantenute le essenze arboree ricadenti nelle aree da destinare a verde;
- dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
- qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espianto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
- vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico del edificio;
- vengano attuati tutti gli accorgimenti individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale;
- dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

(Area con diverse firme e segni)

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale sulla variante urbanistica, pertanto, fermo restando la verifica sulla conformità allo strumento urbanistico generale vigente da parte dell'Autorità Procedente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto dalla variante in oggetto.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

1. FONTE ALBERTO F. MARIA – Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONE SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. FAMA' FABIO
9. LA BARBERA CARMEN
10. LANZA ANGELA
11. LANZA CHIARA
12. LEONE VALERIA
13. LIPARI PIETRO
14. LO BIONDO MASSIMILIANO
15. MARTORANA M. ASSUNTA
16. MONTALBANO FRANCESCO
17. MONTALBANO LUIGI
18. MONTI DANIELE
19. PAMPALONE SALVATORE
20. PUCCIO SALVO
21. RICCO DAVIDE
22. RIZZO CLAUDIO
23. SCIMONE ALESSIA
24. SCIORTINO ELEONORA
25. TOMASINO MARIA CHIARA
26. VELLA PIETRO
27. VERSACI BENEDETTO
















